

Museum Ladin Čiastel de Tor Richard Agreiter un artista ritorna di nuovo in patria

Alla maggior parte della popolazione ladina il nome dell'artista Richard Agreiter risulterà poco conosciuto anche se porta un cognome tipicamente ladino della Val Badia. Richard Agreiter è nato in Boemia il 25 marzo 1941 e già in autunno dello stesso anno i genitori decidono di trasferirsi a Steinberg am Rofan. Sia il padre che la madre erano originari della Val Badia, una di quelle famiglie che durante il periodo dell'opzione nel 1939 avevano lasciato la propria casa per trovare una nuova dimora in Austria. Il padre abitava ad Antermoia, la madre era di Colfosco. Che lui abbia sangue ladino ci tiene a sottolinearlo ed anche con forza. Lui non solo si sente ladino ma "è" ladino afferma, anche se non ha mai imparato la lingua madre. Sua madre parlava tedesco con lui anche perché il padre mancò molto presto dopo il loro trasferimento a Steinberg am Rofan nel Tirolo e perciò lei aveva iniziato a parlare tedesco.

Dopo aver frequentato la Scuola d'Arte ad Innsbruck negli anni fra il 1955 e il 1961 inizia nel 1962 il servizio militare che dura fino al 1963. Già prima di iniziare il servizio militare si era deciso per la strada artistica. Questa era la sua aspirazione ed anche per questo motivo decise di lavorare con un maestro-scultore che lavorava il legno, un certo Gruber, che si trovava nelle vicinanze di Wil nei pressi di St. Gallen in Svizzera e nel 1969 dopo la concessione di una borsa di studio dal Land Tirolo si iscrisse all'Accademia delle Belle Arti di Bruxelles dove concluse gli studi con la migliore votazione.

L'artista vive e lavora a Steinberg am Rofan in Tirolo. Richard Agreiter è un artista che lavora il bronzo. Le sculture nascono dalle sue mani partendo dal disegno, passando attraverso la modellazione e arrivando fino alla colatura dei suoi lavori nel bronzo. Agreiter infatti è uno dei pochi artisti che operano in una propria fonderia. "L'artista deve

anche sudare " dice e il fondere e colare il bronzo nella forma è un lavoro di gran fatica ma che d'altra parte offre la possibilità di rielaborare, cambiare e variare dettagli nelle sculture in ogni momento. Günther Moschig, storico d'arte, scrivendo su Agreiter, dice che il fatto di poter seguire ogni fase del processo della creazione dà la possibilità all'artista di essere sempre in dialogo con il materiale. Conoscendo tutti i segreti ed il mistero del materiale, così Moschig, nasce la forma delle sculture di Agreiter.

I lavori dell'artista partono a dire il vero da forme geometriche molto semplici: la forma ovale, il quadrato o il triangolo. Le forme aperte sono bilanciate con quelle chiuse, le forme piene con quelle vuote. Ma anche al caso dà ragione. Quando per es. certe sculture dopo essere liberate dalla forma per riempirla di bronzo si presenta con dei resti di bronzo che normalmente vengono eliminate, Agreiter li lascia. Così è avvenuto per le sculture che riguardano soprattutto i pesci come per "Der große Hai - Il grande squalo" . I resti di bronzo in questo caso diventano squame o nel caso della scultura "Piscis" diventano denti di pesce.

Formalmente l'artista si muove tra il figurativo e l'astrazione. Viene rappresentata soprattutto la figura umana come soggetto d'arte, ma anche l'animale e la pianta come manifestazione dell'energia vitale, afferma la storica d'arte Sylvia Mader.

Agreiter nasce artisticamente in un periodo dove sorgono le tendenze avanguardistiche e permissive come la pop art, la Op art, la body art, l'arte cinetica o in un tempo dove Schwarzkogler l'artista di Vienna si occupa dell'arte in una maniera più stravagante. Da queste influenze però lui non si fa influenzare. Come dice Sylvia Mader è stato piuttosto un artista come Henry Moore ad essere di esempio per Agreiter.

L'idea di esporre le sculture di Agreiter è nata dopo aver avuto contatti con l'artista. Difatti con questa mostra si vuole far ritornare in patria un "ladino" che per ragioni storiche ha dovuto abbandonarla.

L'inaugurazione della mostra avrà luogo nelle sale del Museum Ladin Čiastel de Tor a San Martino in Badia venerdì 16 luglio 2004 alle ore 18.00. Una folta rappresentanza del mondo culturale e politico altoatesino e austriaco sarà presente all'inaugurazione, Fra l'altro sarà presente la ministro per gli affari esteri dell'Austria dott.sa Benita Ferrero-Waldner che aprirà la mostra, il Presidente della Giunta Provinciale Dott. Luis Durnwalder, l'Assessore alla cultura ladina Dott. Florian Mussner, l'Assessore competente per i musei dott.sa Sabina Kasslatter Mur ed il presidente dei Musei Provinciali Altoatesini dott. Bruno Hosp. In occasione dell'apertura il Sig. Mag. Günther Moschig terrà breve relazione sull'artista. Anche Richard Agreiter rivolgerà alcune parole al pubblico presente.

Il Museum Ladin Čiastel de Tor invita tutti di cuore a partecipare all'inaugurazione della mostra che avrà luogo venerdì 16 luglio 2004 alle ore 18.00.

Il direttore del Museum Ladin Čiastel de Tor

Dott. Stefan Planker